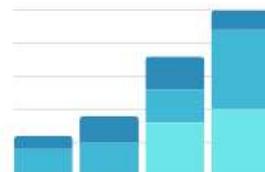


IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN TOSCANA

GIUGNO 2024

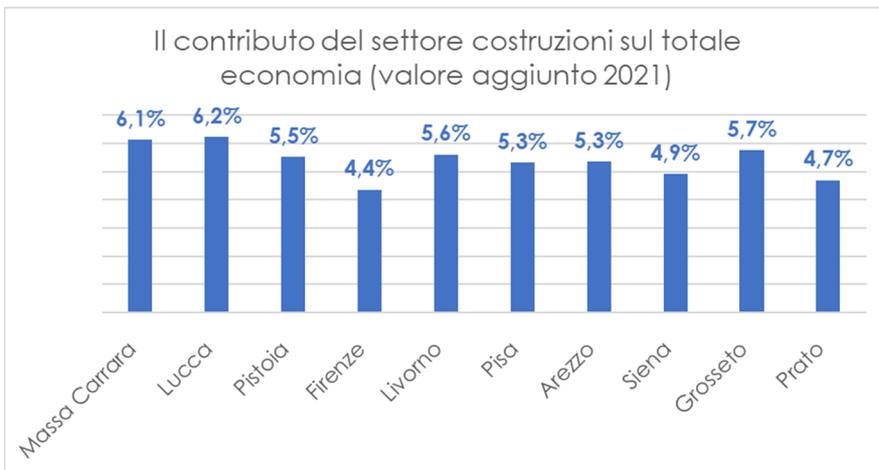


Centro Studi
Ance Toscana

QUANTO PESA?

Il comparto delle costruzioni ha un ruolo rilevante nell'economia del nostro paese. Complessivamente in Italia produce oltre 94 miliardi di euro di ricchezza, circa il 5% di quella prodotta dal totale dell'economia. **Anche in Toscana l'incidenza sul dato complessivo supera il 5% con quasi 6 miliardi di euro prodotti (fonte Istat).**

A livello territoriale ci sono realtà che contribuiscono di più e altre meno ma, in generale, in ogni territorio il settore offre un importante traino all'economia locale.

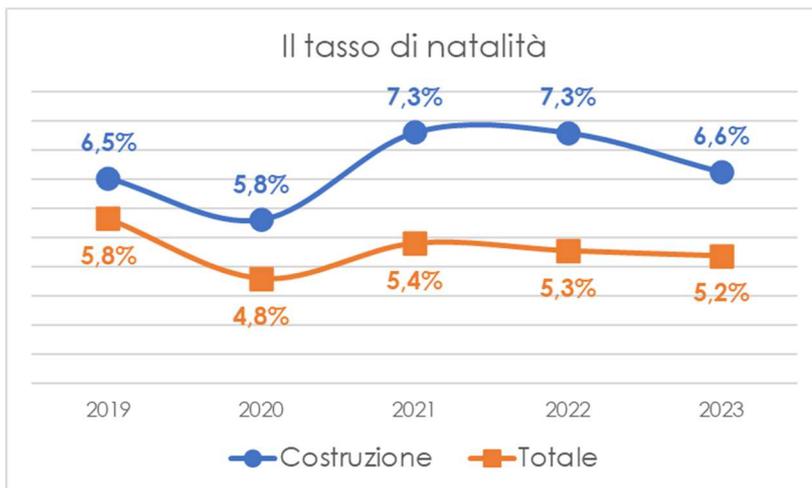


In Toscana il settore conta **oltre 52 mila imprese attive che rappresentano circa il 15% delle imprese totali e offrono lavoro a circa 100 mila addetti (oltre l'8% del totale occupati in regione).**

Il settore è composto da imprese di piccole e piccolissime dimensioni (meno di 50 addetti). **Il numero medio di addetti per impresa in Toscana è di 2,4 contro il 2,6 registrato in media dal settore a livello nazionale.**

Si tratta di un settore molto dinamico: il tasso di natalità delle imprese è molto alto rispetto alla media regionale mentre quello di mortalità è in linea o addirittura al di sotto.

Nonostante questo dinamismo ancora è un settore che attrae pochi giovani. **In Toscana solo il 2,3% degli iscritti per l'anno**



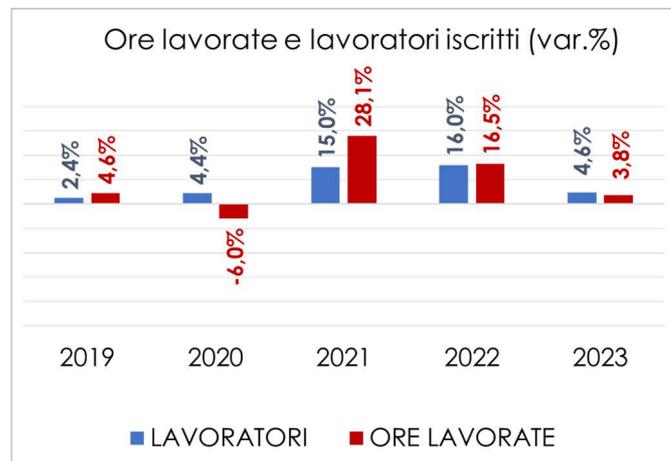
scolastico 2024-2025 ha scelto l'Istituto tecnico legato alle costruzioni, ambiente e territorio. Si tratta di una dinamica che si inserisce in un generale contesto di difficoltà di reperimento di figure tecniche. Indubbiamente il settore delle costruzioni è tra quelli che maggiormente faticano a reperire personale: **in Toscana l'edilizia non trova quasi 6 figure su 10.**

COME STA ANDANDO?

Complessivamente il 2023 si è chiuso in positivo per le costruzioni, rafforzando la straordinaria crescita già mostrata nel biennio precedente. L'Istat stima per il 2023 un aumento tendenziale degli investimenti settoriali pari al +3,1% a livello nazionale grazie agli incentivi fiscali e alle opere pubbliche per l'avvio di importanti lavori previsti nel PNRR.

Ance, sulla base degli scenari regionali elaborati da Prometeia, **stima per la Toscana un aumento degli investimenti in costruzioni nel 2023 del +4,3% rispetto al 2022 in termini reali.** Questo risultato ha permesso di ricondurre gli investimenti settoriali su livelli prossimi a quelli del 2007, recuperando quasi completamente quanto perso negli anni precedenti (-39,8%).

I dati presentati nell'ultimo barometro di Ance Toscana sono una conferma di quanto detto: **il tasso di crescita delle imprese si stabilizza al 2,1%. Ancora un dato positivo ma in leggero rallentamento rispetto al 2022. Anche i dati delle Casse Edili, dopo le eccezionali dinamiche del 2021 e 2022, per il 2023, pur restando positivi, risultano assai più contenuti. Il dato dei lavoratori si ferma al +4,6% rispetto al 2022 mentre le ore lavorate sono di poco al di sotto del +4%.**



Secondo i dati del monitoraggio Enea-MASE, nel corso del 2023 gli interventi sostenuti dal Superbonus energetico in Toscana hanno raggiunto quota 7.450, per un investimento di quasi 2,1 miliardi. **La Toscana incide sul dato nazionale per il 7,7% degli interventi e per il 6% per il totale degli investimenti: è una tra le regioni più dinamiche (il numero di interventi in rapporto alla popolazione residente è di 10 ogni 1000 abitanti contro 8 medio nazionale).**

I dati di ANCE dicono che a livello nazionale il 5,5% degli edifici per i quali si può valutare fattibile e conveniente la riqualificazione è stato riqualificato. **La Toscana si attesta all'8,7% del totale, il dato più alto di tutta la scala nazionale.**

Relativamente al sistema creditizio, **i dati Banca d'Italia sui prestiti alle imprese di costruzione confermano una generalizzata contrazione nei mesi conclusivi dell'anno.** Flettono gli investimenti in edilizia residenziale e non e, contemporaneamente, frenano anche gli acquisti di immobili non residenziali che nella prima metà dell'anno erano in leggero incremento. **L'importante incremento dei tassi di interesse ha completamente fermato l'erogazione di nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di nuove case (-27%) e l'attuale incertezza sul cambio di rotta sta frenando il recupero.**

Per il 2024 **Ance prevede per l'Italia un calo degli investimenti in costruzioni del -7,4% su base annua**. Questo trova riscontro nell'incertezza del quadro economico ma soprattutto nel mancato slancio dalle manutenzioni straordinarie. Anche in Toscana le prospettive per il 2024 sono simili: **secondo le previsioni di ANCE, sulla base dei dati Prometeia, i livelli produttivi del settore fletteranno quasi dell'8% e la realizzazione del PNRR sarà quindi fondamentale e decisiva per il sostegno del comparto e, in generale, dell'intera economia**.

IL TEMA DELLA SICUREZZA

Quello della sicurezza è un tema fondamentale in qualsiasi contesto lavorativo e sicuramente lo è anche nel settore delle costruzioni e quindi nei cantieri (area di lavoro temporanea in cui vengono svolti lavori edili o di ingegneria civile che riguardano la costruzione, manutenzione, demolizione, riparazione, risanamento, ecc.)

Le imprese nel settore sono attivamente impegnate a migliorare e ad aumentare la sicurezza nei cantieri lavorando sull'innovazione, sulla formazione e sul rispetto delle normative vigenti.

Investono molto su questi aspetti e i **dati dei CPT ne sono una prova tangibile. Nei sopralluoghi fatti sui cantieri negli ultimi 5 anni le criticità riscontrate appunto sul tema formazione e addestramento sono diminuite sensibilmente: 24 criticità in meno ogni 100 sopralluoghi.** Contemporaneamente diminuiscono anche le criticità legate all'utilizzo e alla disponibilità delle attrezzature, anche questi elementi di rischio per la sicurezza nei cantieri.

I dati a nostra disposizione provenienti dalle Casse edili ci dicono che l'incidenza di infortuni rispetto alle ore lavorate (indicatore da tenere in considerazione per queste considerazioni) sono stabili: **circa lo 0,7% del totale (l'incidenza è superiore tra i lavoratori italiani rispetto a quelli stranieri e mediamente gli infortuni aumentano con l'aumentare dell'età e con l'aumentare degli anni di esperienza).**

Azzerare questo dato è la priorità ed è per questo che il settore investe tanto in formazione. Complessivamente l'attività formativa delle scuole edili è aumentata in Italia del 30% sia in termini di corsi che in termini di ore dal post covid. **Dati ancora più alti si registrano in Toscana dove le ore formative in particolare sono cresciute quasi del 50% dal 2020 e del 17% dal 2021.**

La formazione in tema di sicurezza è una conferma del grande impegno delle imprese del settore su questo aspetto. **Il numero di corsi sul tema nel 2022, ultimo anno disponibile, sono ancora in aumento dopo già un positivo 2021. In Toscana sono cresciuti dell'11% rispetto al 2021 quando già segnavano un incremento del 31% (+28% il dato degli allievi negli ultimi due anni).**